

Emergenza sisma, neve e frane

Ecco le novità inserite nel decreto sisma alla Camera

Sanati alcuni degli errori del testo governativo. Altre possibilità di miglioramento possibili al Senato

ROMA - Il decreto legge sul terremoto, il terzo in ordine di tempo, è stato approvato dalla Camera con 201 voti a favore, 16 contrari e 56 astenuti, e ora passa al Senato. Il testo presenta un ampio spettro di interventi, con nuove misure per gli eventi sismici del 2016 e del 2017 in Abruzzo, Umbria, Lazio e Marche - andando a modificare in parte il dl 189 del 2016 - con misure urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza dopo le scosse del 24 agosto scorso.

IL VERTICE. Nel frattempo il presidente del consiglio **Paolo Gentiloni** ha annunciato che martedì 28 marzo presiederà a Palazzo Chigi un incontro con i presidenti delle Regioni colpite dal sisma (**Nicola Zingaretti**, Lazio, **Luca Ceriscioli**, Marche, **Catiuscia Marini**, Umbria e **Luciano D'Alfonso**, Abruzzo) alla presenza del commissario straordinario per la ricostruzione, **Vasco Errani**, e il capo della Protezione civile **Fabrizio Curcio**.

LE MODIFICHE. Tornando al decreto approvato ieri a Montecitorio, c'è da dire che l'Aula della Camera ha apportato non poche modifiche all'assetto del provvedimento (numero 8 del 2017). Ad esempio, secondo quanto previsto da un emendamento presentato dal Pd, non saranno più gli Uffici speciali per la ricostruzione ad occuparsi di pianificazione urbanistica,

compito che viene trasferito ai Comuni. Sotto il profilo più economico invece un emendamento di Forza Italia consente alle imprese operanti nel cratere di poter delocalizzare le proprie attività anche nella provincia limitrofa, pure se collocata in una regione diversa. L'Aula di Montecitorio ha anche approvato una contestatissima richiesta del governo per la realizzazione del progetto 'Casa Italia', per il quale viene istituito un dipartimento apposito presso la presidenza del Consiglio con tanto di personale e struttura.

GLI ARTICOLI. Il testo (**articolo 1**) conferisce ai comuni, alle province interessate e anche alle unioni di comuni e alle unioni montane la possibilità di predisporre progetti per la ricostruzione al Commissario straordinario. Sul capitolo delle strutture di emergenza (**articolo 2**) le quattro regioni interessate sono autorizzate a procedere all'affidamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria utilizzando la procedura negoziata. Per le opere di urbanizzazione nel settore zootecnico le regioni possono anticipare fino al 30% del contributo ad ogni singolo operatore danneggiato. In materia di concessione di finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata, (**articolo 3**) il provvedimento estende il contributo al 100% del costo delle strutture anche agli im-



La Camera dei Deputati

piani e prevede finanziamenti agevolati (a tasso zero) per la copertura del 100% degli investimenti fino a 600mila euro, per nuove imprese e nuovi investimenti, compresi i settori agricoltura, commercio e turismo. In ambito scolastico (**articolo 5**) concede la possibilità di rendere valido l'anno scolastico 2016-2017 a tutti gli studenti, anche se la durata delle attività didattiche è inferiore ai 200 giorni. Con riferimento agli edifici scolastici contempla la predisposizione di piani diretti ad assicurare il ripristino delle condizioni necessarie per la ripresa delle attività scolastiche a partire dal periodo 2017-2018 (con procedura negoziata, senza pubblicazione del bando di gara). Per le macerie (**articolo 7**) del decreto affida ai presidenti delle Regioni i compiti della loro gestione (in precedenza questo ruolo era assegnato al Commissa-

rio straordinario). Ancora in questo ambito viene consentito il trasporto nei siti di deposito intermedio per un periodo non superiore ai 18 mesi. Per il controllo di legalità e trasparenza il testo (**articolo 8**) introduce l'obbligo di iscrizione a una specifica Anagrafe delle imprese, riducendo anche i tempi necessari per i controlli. Il decreto fissa anche un intervento per il sostegno alle fasce deboli della popolazione (**articolo 10**), con uno stanziamento di 41 milioni per il 2017 (a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale). Viene poi ritoccata la sospensione dei termini per gli adempimenti tributari: le imprese, i lavoratori autonomi e gli agricoltori possono contrarre finanziamenti agevolati per il pagamento dei tributi fino al 2018. I lavoratori possono richiedere - come sollecitato da molti sindaci del cratere - la cosiddetta 'busta pe-

sante' (con sospensione dell'Irpef), al di là di dove è fissato il domicilio fiscale del sostituto d'imposta. Rafforzate poi le disposizioni per il potenziamento del personale - già dipendente di regioni, province e comuni - utilizzato per la ricostruzione, con un incremento del numero delle unità per le segreterie tecniche di progettazione e per il sistema di contabilità speciale (**articolo 18**). Viene poi portato da 350 a 700 il numero di nuovi addetti assumibili con contratto a tempo determinato da Comuni e Province, con un contestuale aumento delle risorse. Viene poi soppresso il limite massimo (5 contratti) di collaborazioni che ogni Comune può stipulare.

CIÒ CHE MANCA. "Nonostante siamo giunti al terzo decreto sul terremoto anche questo provvedimento non aggredisce in modo strutturale criticità e problemi. Si

TERAMO IL PRIMO CITTADINO CRITICO SUL CRATERE E I SOSTEGNI ALL'ECONOMIA

Brucchi resta comunque insoddisfatto

TERAMO - La buona notizia (per le casse del Comune di Teramo, la dà il sindaco **Maurizio Brucchi**: così come da emendamento approvato, sarà il Governo a garantire la copertura finanziaria di circa 500mila euro per le verifiche sismiche in corso sugli edifici scolastici. La cattiva notizia la dà sempre il primo cittadino: «Il Decreto è uscito migliorato dalla discussione alla Camera e qualche risposta l'ha data, ma io sono co-

munque insoddisfatto. Adesso il documento andrà letto bene, per capire se sia possibile intervenire ancora, visto che adesso il testo passerà in Senato e, nel caso, valutare cosa potremo fare per ulteriori miglioramenti. È vero che c'è stato il riconoscimento del danno indiretto (che ha equiparato i danni della neve e delle frane a quelli del terremoto, ndr.) ma pesa il fatto che Teramo non sia entrata di diritto nel cratere e l'esclusione di Ba-

sciano e Penna Sant'Andrea dal cratere è come un lenzuolo pulito con due buchi in mezzo. Senza contare, poi, che le poste economiche restano poche».

Il primo cittadino nei giorni scorsi è stato anche a Bruxelles, in qualità di relatore tra i sindaci del cratere sismico, per chiedere misure di sostegno sui fondi e l'istituzione di zone franche speciali per il rilancio delle economie dei territori del Centro Italia.





LE NOVITÀ

CRATERE

Entra la Valle Siciliana: Isola, Colledara, Fano, Pietracamela, Castel Castagna. Fuori Basciano e Penna Sant'Andrea

NEVE E FRANE

Ricostruzione: il danno causato dalla neve e dalle frane è stato equiparato a quello causato dal terremoto

CASA STUDENTE

Approvati 3 milioni di euro di finanziamenti diretti per trasformare l'ex rettorato di Teramo in casa dello studente

VERIFICHE SISMICHE

Il Governo garantirà la copertura delle spese per eseguire le verifiche sismiche nelle scuole e negli edifici strategici

RICERCA SISMICA

Finanziato un piano di monitoraggio sismico delle faglie interessate dal terremoto del Centro Italia

ALLEVATORI

Confermati i 35 milioni di euro per le misure a sostegno degli allevatori che hanno avuto le aziende danneggiate

SCUOLE

Anno scolastico valido anche se inferiore a 200 giorni. Procedure più snelle per sistemare gli edifici scolastici

URBANISTICA

La pianificazione post terremoto non spetterà più alle strutture di Protezione civile ma agli enti locali

tratta di una misura a "macchia di leopardo", che interviene solo per singoli punti e aspetti e che, soprattutto, è deficitario su un aspetto fondamentale: le risorse. Ancora una volta il governo ha risposto al mittente la richiesta di istituire le zone franche e le conseguenti misure a sostegno di imprese e lavoratori. Anche la nostra proposta di estendere il microcredito alle aziende del Cratere è stata affossata. In compenso, hanno trovato i soldi per il dipartimento "Casa Italia": un regalo da 1,3 milioni nel 2017 e da 2,5 milioni dall'anno prossimo per pagare dirigenti e la nuova struttura". Così i deputati del M5s, che si sono astenuti dal voto al Decreto terremoto. "Non abbiamo espresso parere contrario solo per senso di responsabilità ma è davvero inconcepibile la pochezza del provvedimento, che avrebbe dovuto rappresentare il colpo di reni per raddrizzare una situazione caratterizzata da enormi ritardi e lentezze. Resta poi incomprensibile il fatto che siano stati esclusi dal Cratere alcuni centri che hanno subito danni ingenti. Dove sono le risorse? Per quanto tempo ancora pensano di abusare della pazienza dei cittadini? Renzi e Gentiloni hanno raccontato che ricostruiranno tutto ma, quando si è trattato di tirare fuori i soldi per le zone franche il governo ha alzato le mani, ammettendo che al momento non ci sono fondi e che se ne riparerà più in là. Renzi è andato in Europa chiedendo flessibilità per il terremoto e ha ottenuto lo 0,2 del Pil, 3,4 miliardi ma, alla prova dei fatti, ci sono spese giustificate soltanto per 600 milioni".



Tommaso Ginoble



Giulio Sottanelli



Paolo Tancredi

I tre parlamentari teramani soddisfatti dalle modifiche

Tommaso Ginoble, Giulio Sottanelli e Paolo Tancredi oggi alla Delfico per il progetto della casa dello studente

GIULIO SOTTANELLI. "Il decreto n.9 sul sisma esce migliorato dall'esame alla Camera, abbiamo dato risposta a molte delle istanze arrivate dal territorio abruzzese e in particolare della provincia di Teramo vista l'eccellenza degli eventi meteorologici che si sono verificati in contemporanea col terremoto e con il prolungato blackout elettrico. Tra le modifiche approvate voglio ricordare il ristoro ai danni causati a privati e imprese dal maltempo anche al di fuori dei comuni rientranti nel cratere, l'equiparazione dei danni alle abitazioni danneggiate dalle frane che saranno ricostruite o delocalizzate secondo la normativa per i danni dal sisma, l'allargamento ulteriore del cratere a 9 Comuni abruzzesi, anche se pesano alcune esclusioni sulle quali abbiamo spinto fino all'ultimo come quella di Basciano e Penna Sant'Andrea e la vallata del Fino. Abbiamo inserito poi le agevolazioni per favorire la ripresa produttiva a ristoro del cosiddetto danno indiretto, i 3 milioni euro per la nuova residenza studentesca dell'università di Teramo e, infine, la proroga dal 31 marzo al 21 aprile 2017 del termine per presentare le domande per la rottamazione delle cartelle esattoriali approvata grazie a un mio emendamento. Solo un primo passo è stato fatto invece sul fronte del sostegno alla nostra economia locale che rischia seriamente il declino: attendiamo misure più strutturali - come la zona franca o la zona economica speciale - che il governo ha annunciato in questi giorni, non possiamo ignorare o trascurare le ripercussioni e il rischio di declino che minaccia il nostro tessuto produttivo, dobbiamo difenderlo con tutti gli strumenti possibili sostenendo le imprese e mettendo in campo misure straordinarie anti-declino di rilancio". Questo il commento sul decreto sisma dell'onorevole Giulio Sottanelli, deputato di Scelta Civica, che è intervenuto in Aula alla Camera in dichiarazione di voto fi-

nale sul provvedimento.

PAOLO TANCREDI. "Il decreto terremoto è un ottimo passo in avanti verso diverse questioni e diverse soluzioni. Certamente si poteva fare e chiedere di più ma è innegabile che il provvedimento rappresenti un passaggio in avanti importante ed è per questo che troviamo incomprensibile l'atteggiamento di Forza Italia, unica tra le opposizioni ad avere votato contro". Lo ha detto Paolo Tancredi, deputato di Area popolare, durante la dichiarazione di voto finale al Dl Terremoto. "Innanzitutto, è la prima volta in Italia che un terremoto viene trattato con il 100 per cento sulla prima e seconda casa, sia dentro che fuori dal cratere. Si tratta di una misura fortemente innovativa, senza precedenti rispetto a interventi del passato, così come il contributo per autonoma sistemazione. Nel passaggio alla Camera, siamo intervenuti anche per l'ampliamento del cratere per la regione Abruzzo quella maggiormente colpita dagli ultimi eventi. Chiediamo al governo una particolare attenzione al di là dei limiti imposti dal cratere per alcuni comuni colpiti" ha spiegato. "Il passaggio in Parlamento ha introdotto, inoltre, parecchie novità: il danno indiretto, che per la prima volta viene riconosciuto alle aziende, oppure la destinazione dell'8 per mille a tutte le zone del cratere, che rappresenta una grande sfida per il nostro territorio colpito. Importantissimo, inoltre, l'equiparazione all'interno del cratere tra i danni provocati dal sisma e quelli dell'emergenza neve. Così come fuori cratere abbiamo riattivato le norme stabilità 2016, ottime e collaudate, che hanno dato risposte significative a imprese e famiglie. Altre norme importanti sono i contratti di sviluppo, una su tutta la casa dello Studente all'università di Teramo" ha concluso.

TOMMASO GINOBLE. «Si tratta di una misura particolarmente importante - ha spiegato ieri a La

Città a proposito del provvedimento sulla Casa dello Studente l'onorevole del Partito Democratico **Tommaso Ginoble**, segretario della Commissione Ambiente dove sono stati discussi gli emendamenti - poiché serve a contrastare lo spopolamento studentesco ai danni dell'università di Teramo che ha registrato cali significativi a causa dei timori legati al terremoto. Realizzare al più presto una nuova struttura residenziale antisismica, significa non solo offrire un servizio a Teramo intesa come città universitaria, all'Ateneo e agli studenti, ma anche dare segnali di vitalità e ripresa per un capoluogo martoriato dalla concomitanza del maltempo e del terremoto. L'emendamento consentirà di stanziare subito, entro il 2017, 3 milioni di euro per un piano stralcio finanziato nell'ambito del programma dei fondi di riserva speciali del ministero dell'economia e delle finanze». Questo accantonamento, ha spiegato Ginoble, permetterà di far partire il cantiere in attesa che l'Adsu si aggiudichi il resto del finanziamento per il quale ci vorranno ancora minimo un paio d'anni per l'aggiudicazione. In questo modo, l'azienda per il diritto agli studi universitari può guadagnare tempo e avviare i lavori sul primo edificio, il vecchio ospedale di viale Crucoli. Lì, da progetto, verranno realizzati dei servizi complementari alla casa dello studente, come sale di lettura, un bar, una sala conferenze e una palestra. I lavori verranno avviati su quel plesso in virtù del fatto che sul primo edificio ci sono vincoli della Soprintendenza che non consentirebbero l'abbattimento ma solo la ristrutturazione e quindi un intervento economico contenuto. La seconda palazzina invece, come ha spiegato il direttore Adsu Antonio Sorgi, verrà totalmente abbattuta e ricostruita, dunque dovrà contare sul finanziamento successivo da 6 milioni di euro che verrà stanziato dal bando pubblico dal Miur.